

Cultura & Tempo libero

Protocollo d'intesa

Ermitage, Mann e Pompei fanno progetti insieme

Il direttore del Museo Ermitage, Michail Piotrovskij, quello del Mann Paolo Giulierini e il dg di Pompei Massimo Osanna hanno siglato ieri a San Pietroburgo un protocollo d'intesa per un programma di collaborazione culturale e scientifica tra le tre istituzioni.

Università del Sannio

Criminalità e collusioni
Il libro di Franco Roberti

All'Università del Sannio si riflette sugli intrecci tra terrorismo e criminalità organizzata e sulle collusioni con l'imprenditoria e la politica prendendo spunto da «Il contrario della paura», libro di Franco Roberti, magistrato e Procuratore Nazionale Antimafia e

Antiterrorismo, ospite d'onore all'ateneo, ricevuto dal Procuratore della Repubblica di Benevento Giovanni Conzo. L'incontro, coordinato da Sandro Ruotolo, vedrà la partecipazione di altri alti magistrati, da Luigi Riello a Federico Cafiero de Raho, con, fra gli altri, Lucio Aschettino, Francesco Cananzi, Antonio D'Amato e il rettore Filippo De Rossi e la presenza del sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri. Letture di Daria D'Aloia, accompagnata dai musicisti del Conservatorio di Benevento.

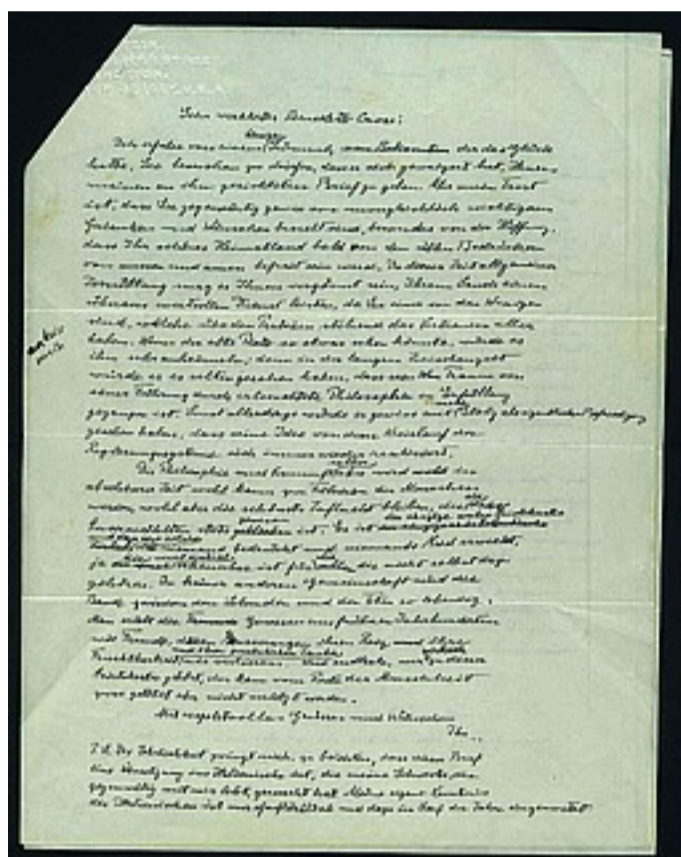
Martedì la presentazione dell'iniziativa alla Società di Storia Patria

Archivi 2.0 Istituti culturali, libri e disegni in download

di **Alessandro Chetta**

Cercate un disegno di Luca Giordano? Digitate e ammirate. Vi sfugge il ruolo militare in cui era incardinato l'ufficiale tal de' tali nel 1760? Cliccate, scrutate l'Almanacco Reale, e saprete. Il portale realizzato da 5 tra i più importanti istituti culturali napoletani serve anche a questo. Socializzare conoscenza. Di che si tratta? Partiamo dal nome: Polo Digitale degli istituti culturali di Napoli, un portale web realizzato con fondi europei sul quale appassionati e ricercatori potranno navigare nel patrimonio di Società napoletana di Storia patria, Istituto italiano per gli Studi Storici, Pio Monte della Misericordia, Fondazione Biblioteca Benedetto Croce e Cappella del Tesoro di San Gennaro. Tutti riuniti in un consorzio ad hoc per la digitalizzazione di 600mila pagine (anche incunaboli e cinquecentine) e materiale grafico. Il progetto verrà presentato martedì 15 novembre alle 10 nei saloni del Maschio angioino della Società napoletana di Storia Patria (Snsp). Nel corso dell'incontro verrà mostrato il come-si-fa attraverso monitor touch. Tutto molto semplice, comunque. Con pochi clic, promettono i promotori, si visiona o si scarica in download il materiale richiesto.

Ma in cosa si differenzia dall'Opac-Sbn, catalogo bibliotecario nazionale? «In quel caso», precisa Paola Milone, responsabile della biblioteca della Snsp - si accede a una ricerca d'ordine bibliografico. In questo si-



Polo digitale, pronto il portale: in rete il meglio di cinque siti partenopei

to mettiamo a disposizione la copia digitale. Il documento si può leggere o scaricare sul proprio tablet o pc in bassa o alta risoluzione». Non l'intera, smisurata collezione, ma una selezione ragionata. Ad esempio, i citati bozzetti di Giordano, un periodico, rarissimo, del 1799 in francese e italiano oppure i manoscritti del Galiani. La Fondazione Croce, invece, ha messo in rete l'epistolario del filosofo. Anche la lettera che gli spedì Einstein il 7 giugno del '44. In ogni istituto un apposito team ha lavorato in tempi strettissimi, poco più di un anno. Il

sistema si chiama Metafad ed è la piattaforma - sviluppata in collaborazione col partner tecnologico Gruppometa - che rappresenta il cuore del sistema di gestione del Polo digitale (sarà visibile però a dicembre; capo progetto è Luigi Cerullo). All'incontro di martedì, introdotto da Renata De Lorenzo, padrona di casa, prendono parte Antimo Cesaro (sottosegretario Mibact), Rosanna Romano, Rossana Rummo, Simonetta Buttò, Stefano Vitali, Raffaele De Magistris, Paolo Franzese e Giampaolo Leonetti.

Antichi e moderni
Qui sopra una raccomandazione di Antonio Lentulo a Diomede Carafa del secolo XV. A fianco, la lettera di Einstein a Benedetto Croce datata 7 giugno 1944

Lezioni e stage a cura di Antonella Cilento

A Palazzo Ricca i documenti «narrati» del Banco

«Abbiamo una quantità di passato tale che, se lo ignoriamo, può avere effetti deleteri sul presente». Così la scrittrice Antonella Cilento a condividere col pubblico un salvifico viaggio alle radici della storia napoletana attraverso i documenti dell'Archivio del Banco di Napoli ai Tribunali, sito nel Palazzo Ricca. Le sue 330 stanze e le migliaia di testimonianze, dal Cinquecento ad oggi, lo rendono il più grande archivio storico bancario del mondo.

La scrittrice cura, insieme con Stefania Bruno, «L'Archivio Narrato», giunto alla seconda edizione, che parte il 25, con un appuntamento sulle storie dei pittori in compagnia di Melania G. Mazzucco. Il ciclo consta di cinque lezioni magistrali, aperte al pub-

blico, e cinque stage di narrazione e drammaturgia al fine di conoscere i segreti del racconto, del romanzo storico e della drammaturgia a partire dai documenti: «Abbiamo raggiunto anche 35 persone a stage - racconta la scrittrice - perché l'iniziativa promossa da Lalineascritta, in collaborazione con la Fondazione Banco di Napoli, non solo è unica ma affascina giovani e appassionati, documentaristi, docenti e archivisti provenienti da ogni parte di Italia, dal momento che nei documenti del Banco, oltre alla causale, c'è anche la descrizione dettagliata degli interessati e dell'accadimento».

Significativo, anche, il sottotitolo dell'iniziativa, «Il tempo, grande scultore», preso a prestito dall'omonima collezione di saggi di Margue-



La scrittrice
Antonella Cilento è la curatrice dell'iniziativa nell'ambito dei laboratori Lalineascritta

rite Yourcenar e che «illustra le sincronie che si vengono a creare tra ciò che cerchiamo e ciò che riusciamo a trovare quando lavoriamo con materiale d'archivio».

Il secondo appuntamento della rassegna sarà l'anno prossimo, il 27 gennaio, con Marta Morazzoni, e riguarderà il lavoro dello scrittore e dello storico: «La cui migliore definizione - prosegue la Cilento - è stata data da Enzo Striano ne "Il resto di niente": lo scrittore si occupa di ciò che è possibile sia accaduto, lo storico ricostruisce ciò che è accaduto». A seguire ci sarà una lezione con Giuseppe Galzerano sul romanzo storico, che, passando da Manzoni a Bacchelli, riunirà le migliori scrittrici italiane di questa tipologia. Spazio infine alle voci sconosciute dell'archivio e

al viaggio a ritroso verso le origini.

Ad aprire il ciclo degli stage, invece, il 26 e 27 di questo mese, una full immersion nella storia scientifica dell'ospedale degli Incurabili con i suoi chirurghi e studiosi, da Cirillo a Cotugno, e le sue patologie, in compagnia di scrittori-medici come Cechov e Bulgakov. Si proseguirà con i documenti sulla rivoluzione di Masaniello e quelli sull'arte dei saltimbanchi, le storie di ordinaria sopravvivenza e le testimonianze sull'enorme apparato delle feste, costruito in epoca barocca per distrarre il popolo. «Temi caldi - conclude la Cilento - per aiutarci a capire il presente di questa città dalle radici così antiche e continuare a dare voce alle mute storie dell'Archivio».

«Letters in tour»

Antonio Piedimonte (nella foto) apre stasera



la rassegna letteraria «Letters in tour» all'Archivio storico del Banco di Napoli a cura della associazione culturale Nartea.

Fotografia



Il Vomero con la neve e altre storie

Al Vomero con gli sci. In pista a via Scarlatti come a Roccaraso. Era il 1956 e l'insolita, magica, immagine della collina napoletana spolverata di fiocchi venne immortalata dal fotoreporter Riccardo Carbone. I suoi scatti - milioni - oggi compongono l'Archivio che porta il suo nome, ospitati negli spazi di via Toledo 406. Le pellicole, preziosissima memoria della città, però vanno degradando. L'associazione che gestisce il fondo di fotografie lancia quindi un crowdfunding su eppela.com per raccogliere risorse utili a mettere in sicurezza il patrimonio. L'obiettivo è racimolare i primi 12mila euro (ne servirebbero 800mila per salvare tutto l'archivio, ma l'importante è cominciare).

«Abbiamo bisogno di acquistare nuovi contenitori certificati per la conservazione del materiale fotografico - spiegano i promotori dell'Associazione Riccardo Carbone - isolando i negativi attaccati dalle muffe e contestualmente continuare il lavoro di digitalizzazione acquistando almeno un nuovo scanner di ultima generazione» (c'è anche uno spot diffuso su YouTube relativo al crowdfunding).

Non solo. Accanto alla raccolta fondi è stata organizzata anche una mostra dal titolo «La città insolita. Napoli, storie e persone». Si terrà dal 12 al 14 novembre alla gioielleria Vitagliano in via Kerbaker. Luogo insolito per esporre foto.

«I fratelli Vitagliano hanno sposato la causa della nostra associazione mettendo a disposizione i propri spazi e sostenendo le spese della mostra che per tre giorni trasformerà la propria attività in una sorta di piccolo museo della fotografia». Si tratta di cinquanta foto per 50 storie. Un «viaggio per immagini» nella Napoli del Novecento. Dagli emigranti che la lasciano a bordo della motonave Vulcania, ai «passaggeri» fantozzianamente aggrappati al tram. Da Kennedy in visita a Napoli, al grande Gemito che lavora al busto di Raffaele Viviani. E poi le vacanze in Vespa, i tuffi degli scugnizzi (ieri come oggi), il mitico Bar Pippone, Eduardo De Filippo nei panni di Pulcinella.

La mostra, che ha ottenuto il patrocinio della V Municipalità Arenella Vomero, sarà visibile gratuitamente. Per saperne di più c'è la pagina Facebook dell'Archivio. (a. ch.)